



COMUNICATO STAMPA 5 GIUGNO 2019

Disordini Carcere di SANREMO

Forte Protesta di circa tre ore dei Detenuti

Ieri sera intorno alle ore 24 circa i detenuti della Casa di Reclusione di SANREMO Valle Armea hanno dato vita ad una vera e propria rivolta, motivo della forte protesta, che ha fatto scattare l'allarme sembra essere stata la Nuova Circolare del Dipartimento che vieta l'accensione della TV dopo le 24 - sono intervenute tutte le unità di Polizia Penitenziaria fuori servizio (circa una cinquantina i poliziotti intervenuti). La protesta dei 270 detenuti presenti è durata circa 3 ore, schiamazzi, urla, lancio di bombolette e battitura delle stoviglie - A darne notizia è **Fabio Pagani, Segretario Regionale della UIL PA Penitenziari** - che sottolinea come "solo grazie all'intervento del personale di Polizia Penitenziaria fuori servizio, ma solo dopo circa tre ore, la Polizia Penitenziaria a SANREMO sia riuscita, comunque, a gestire la protesta e mantenere l'istituto in sicurezza.

"Ormai è un problema di ordine pubblico, di ciò sia consapevole chi ha diretta responsabilità nella gestione. A cominciare dal provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria, al Direttore a finire al Prefetto di IMPERIA. Stanotte è andata bene, per così dire. Non si registrano feriti o contusi. Ma potrebbe non essere sempre così e continuare. E' pur vero - **sottolinea Fabio Pagani** - che quando si ammassano esseri umani in pochi centimetri quadrati dove manca pure l'aria per respirare occorre mettere nel conto questo tipo di reazione. A SANREMO il quadro è ancora più drammatico considerata la grave carenza organica del personale di Polizia Penitenziaria e amministrativo, ma nonostante tutto, promette il sindacalista, faremo rispettare regole e regolamenti, quindi prepariamoci al peggio - **Fabio PAGANI, Segretario della UIL PA Penitenziari** non manca di far sentire la sua voce - Non c'è peggio sordo di chi non vuol sentire. Avevamo lanciato per tempo l'allarme Eravamo consapevoli che prima o poi sarebbero scoppiate le rivolte. SANREMO non è che l'ultimo episodio di una scia di tensioni che non si sono ancora manifestate nella loro completezza ed in tutta la loro violenza. D'altro canto il Ministro BONAFEDE ancora si ostina a determinare quale unica soluzione la costruzione di nuove carceri. Invece bisogna determinare politiche deflattive del sovrappopolamento e implementare urgentemente il personale. Quello in servizio è ormai sfiancato, sfiduciato, depresso, demotivato. La situazione sta precipitando di minuto in minuto e abbiamo piena consapevolezza che potrebbe divenire ingestibile, con le nefaste conseguenze che ciò significa. Speriamo che nei palazzi romani qualcuno si svegli, prima che sia troppo tardi."